

Filosofia

Il volume, secondo di una trilogia che presenta la storia dell'etica dalle origini a oggi, è incentrato sulle vicende dell'etica moderna, cioè sulla discussione che, durante due secoli di coesistenza fra i paradigmi concorrenti della legge di natura, della casistica, dell'*ars vivendi*, sfociò nella rivoluzione metodologica che diede origine alla "nuova scienza della legge di natura" di Grozio e Pufendorf, la quale a sua volta, per effetto delle modifiche prodotte dalle controversie seicentesche e settecentesche, si suddivise nei due paradigmi concorrenti che dominarono la discussione dei due secoli successivi: l'etica kantiana e l'utilitarismo.

La nuova scienza della legge di natura voleva salvare i contenuti della scolastica e dello stoicismo su basi metodologiche nuove, mettendo il vino vecchio, la tesi dell'esistenza di leggi morali oggettive e universali, nell'otre nuovo, il metodo 'galileiano' che mirava a rispondere alla sfida scettica mediante la giustificazione di un nucleo minimale di certezze.

Bentham e Kant non fecero che proseguire questa strategia, seppure riorganizzandola intorno a due teoremi alternativi.

I critici dell'illuminismo rimproverarono loro proprio di avere adottato obiettivi tanto limitati. In realtà, il progetto di Grozio e Pufendorf è ancora il primo punto dell'ordine del giorno delle controversie attuali e la rinascita dell'etica applicata e delle teorie dei diritti umani sono la prova del fatto che ancora oggi non possiamo non dirci seguaci della legge di natura.

Sergio Cremaschi è docente di Filosofia morale all'Università Amedeo Avogadro (Vercelli).

€ 00,00

ISBN 978-88-430-4084-1



Grafica: Jumbles [Lussu | Trucco | Turchi]



Carocci

Sergio Cremaschi
L'ETICA MODERNA

L'ETICA MODERNA

Dalla Riforma a Nietzsche

Sergio Cremaschi

